

2020 09 14 - Lezione introduttiva di Kant

Empirismo e razionalismo non sono tra di loro in contraddizione, ma entrambe utilizzano sia ragione che esperienza: cambiano solo le proporzioni. In caso di conflitto, gli empiristi preferiranno l'**esperienza**, mentre i razionalisti preferiranno la **ragione**.

Kant è un filosofo che viene alla fine dell'**illuminismo**, ovvero un periodo caratterizzato dalla ragione. Il suo obiettivo è quello di portare la *ragione* di fronte al tribunale della ragione stessa, cercando di capirne limiti e funzioni.

Pertanto mette sullo stesso piano ragione ed esperienza, cercando di capire quale sia il migliore approccio alla realtà stessa.

Noi partiremo dall'analisi dei *giudizi*. Un giudizio è una affermazione in cui si aggiunge un predicato ad un soggetto.

I giudizi possono essere di due tipi:

1. **Giudizi analitici a priori**: è un giudizio che tende ad analizzare su base razionale l'oggetto della conoscenza; è il tipo di giudizio maggiormente espresso dai razionalisti: non partono dall'esperienza ma dall'analisi razionale.
È un giudizio a cui si può pervenire ragionando, senza passare dall'esperienza.
Il termine *a priori* significa anche "universale e necessario", poiché è valido in ogni tempo e ogni luogo.

La loro forza sta proprio nel loro carattere di universalità e validità perenne.

2. **Giudizio sintetico a posteriori**: è un giudizio che esprime il risultato di una esperienza. È legato ad un *qui* e un *ora*. Questo giudizio non è universale e necessario, poiché non è valido in ogni tempo e in ogni luogo. È un giudizio *sintetico* perché esprime una sintesi di dati che provengono dai miei organi di senso.
Sono **fecondi**, perché dicono qualcosa in più rispetto a ciò che già sapevo per mezzo della ragione.

Il loro punto di forza è che danno delle informazioni in più rispetto ad un ragionamento di tipo unicamente razionale.

Kant vuole pervenire ad un punto di unione tra questi due giudizi, in modo da unire i punti di forza di entrambi i tipi di conoscenza.

Kant si pone, quindi, la domanda:

Esistono dei giudizi sintetici a priori?

Questa è la domanda su cui si basa tutta la sua analisi, svolta nel libro **Critica della ragion pura**.

Egli infatti cerca di coniugare i lati positivi di entrambi i giudizi

Egli scrive altre opere:

- La **Critica alla ragion pratica**
- La **Critica alla morale**
- La **Critica del giudizio**